



BASTA UN PO' DI PACE



IN EVIDENZA

Scuola, incontro Fedeli-sindacati: prove di dialogo per costruire un percorso condiviso

Mobilità e atto di indirizzo per il rinnovo del contratto di lavoro, questi i temi affrontati con la Ministra Valeria Fedeli. Annunciato il rinvio dei termini sulle deleghe previste dalla legge 107/15. Presto un programma di lavoro sulle altre emergenze denunciate dal sindacato.

Facendo seguito al precedente [incontro del 19 dicembre scorso](#), la **Ministra Valeria Fedeli** ha incontrato giovedì 22 dicembre 2016 i sindacati della scuola per un ulteriore **approfondimento** sulle problematiche connesse alla predisposizione dell'**atto di indirizzo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro** e di quello sulla **mobilità del personale della scuola per il 2017/2018** e, nello specifico, per affrontare i nodi che unitariamente erano stati già posti anche prima del cambio di Governo al Capo di Gabinetto nell'[incontro del 7 dicembre scorso](#).

L'intervento della Ministra Fedeli

Consapevole della complessità delle tematiche da affrontare e della necessità del rispetto dei tempi dettati dalla vita della scuola, la Ministra ha confermato la volontà di **costruire e condividere** con i sindacati tutti i **percorsi necessari alla risoluzione delle problematiche esistenti**, avendo chiari i due assi portanti su cui ruota il mondo della scuola: funzione docente e valore delle famiglie e degli studenti.

La Ministra ha inoltre preso atto delle disponibilità dichiarate dal precedente Governo nell'[incontro del 7 dicembre scorso](#), sottolineando altresì l'importanza delle **due intese recentemente sottoscritte**, l'[accordo sui comparti](#) e l'[intesa del 30 novembre 2016](#) che a suo avviso costituiscono lo sfondo e il punto di riferimento dei confronti con le forze sociali sulla mobilità e quello sul rinnovo del CCNL.

Mobilità

Sottolineando la sostanziale conferma della validità della legge 107/15 derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale diffusa nella giornata del 21 dicembre, la Ministra ha comunicato ai presenti la volontà del governo di pervenire ad un **accordo** per avviare in

tempi brevi il tavolo negoziale.

Atto di indirizzo per il rinnovo del contratto

Anche per Atto di indirizzo per il rinnovo del contratto la Ministra Fedeli conferma la **volontà di lavorare insieme ai sindacati** per la predisposizione del testo del documento, tenendo presente che è necessario modificare il Testo Unico, nella direzione di un riequilibrio del rapporto tra legge e contratto previsto dall'intesa del 30 novembre.

Deleghe previste dalla legge 107/15

La ministra, accogliendo le richieste pervenute dalle organizzazioni sindacali, ha confermato di voler aprire sulle deleghe della legge 107/15 un'**ampia interlocuzione con i sindacati** e di volerne pertanto richiedere una **proroga** rispetto alla scadenza prevista nella legge (18 mesi dall'approvazione della legge 107/15).

Questi, per la Ministra, i **punti di partenza** che, unitamente all'applicazione della legge di bilancio 2017 che stabilizza posti in più nell'organico di diritto, segnano l'avvio del percorso che chiede alle organizzazioni sindacali di condividere.

Le nostre richieste

Nel corso dell'incontro, l'intervento del segretario generale della FLC CGIL **Francesco Sinopoli** ha ribadito sostanzialmente due proposte che sarebbe possibile attuare attraverso **un unico atto normativo: il superamento della legge 107/15** nelle parti che si sono dimostrate più deleterie per la scuola italiana e il conseguente **rinvio dei termini di scadenza delle deleghe** contenute nella stessa legge, per aprire un dibattito ampio e articolato sui contenuti dei provvedimenti attuativi a cui il MIUR ha lavorato in questi mesi in assoluta solitudine.

Il segretario della FLC CGIL ha evidenziato come il **fallimento della legge 107/15** sia un dato ormai incontrovertibile, come dimostrano le reazioni negative da parte delle scuole, sottolineando che la modifica della 107/15 e il rinvio delle deleghe sono i segnali concreti e immediati che si aspettano migliaia di docenti, dirigenti e ATA, sempre alle prese con la difficile gestione quotidiana delle scuole e della didattica. Basti pensare a un diritto elementare come lo stipendio dei supplenti che anche quando c'è la copertura finanziaria risulta a rischio a causa delle disfunzionalità del sistema informativo.

[L'intesa siglata il 30 novembre 2016](#) tra sindacati e governo sul rinnovo del Ccnl è il primo banco di prova per rendere coerente la **volontà politica del Governo** di ripristinare un giusto equilibrio tra norma e contratto privilegiando la fonte contrattuale.

È necessario rimettere al centro dell'iniziativa politica la **missione della scuola** e l'attenzione alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti, per promuovere l'effettivo superamento delle disuguaglianze. Dopo un lungo periodo di non condivisione delle scelte educative, la politica riconosca gli errori fatti e dia un deciso segnale di cambiamento. Oggi esistono le condizioni affinché **il Governo ritorni sui contenuti della legge 107/15** di cui le scuole hanno ampiamente sperimentato tutte le contraddizioni e le criticità.

La nostra posizione è chiara: la legge prospetta una soluzione sbagliata alla complessa gestione della scuola, attraverso il rafforzamento dei poteri del dirigente scolastico in una visione primitiva e semplicistica di managerialità che non si può applicare al governo delle comunità scolastiche: Essa snatura e mortifica il ruolo del dirigente, altera i rapporti tra gli organi autonomi della scuola. Questo disegno è fallimentare e la legge va modificata.

Aderiamo all'idea di avere il tempo necessario a condividere l'**attuazione delle deleghe** e chiediamo che, con l'occasione, si apportino tutti i **cambiamenti necessari alla 107/15** a partire dalla cosiddetta "chiamata diretta" dei docenti da parte della dirigenza. Le 500 mila firme raccolte per i referendum stanno a testimoniare quanto la legge sia invisa alla scuola.

Riguardo al confronto aperto sulla **mobilità**, il segretario generale ha espresso alla ministra la posizione della FLC CGIL, ribadendo che **per fare un buon contratto è**

necessario:

- consentire a tutti i docenti (sia ai perdenti posto che a chi chiede mobilità volontaria) di chiedere la mobilità non solo su ambito ma anche su scuola
- superare le disposizioni relative alle competenze e modalità di assegnazione dei docenti titolari su ambito alle scuole, per ricondurre tale materia alla contrattazione (da espletare contestualmente a quella sulla mobilità). Nessuno spazio di discrezionalità deve essere lasciato agli atti unilaterali della dirigenza.
- superare le disposizioni previste dalla legge 104/14 riguardanti il blocco triennale sulla mobilità per altra provincia rispetto a quella di attuale titolarità per i neo assunti degli ultimi tre anni.

In conclusione dell'incontro, la Ministra ha dichiarato di condividere le urgenze sottolineate dalle organizzazioni sindacali e di essere consapevole della grande responsabilità che amministrazione e organizzazioni sindacali unitamente hanno nel riportare un **clima più sereno nelle scuole**, nel **valorizzare tutte le professionalità**, compreso il **personale ATA** a cui riconosce l'importante compito di assicurare con il proprio lavoro le condizioni necessarie affinché tutte le altre professionalità svolgano i loro compiti.

La Ministra ha indicato per il **prossimo 28 dicembre** [oggi, *n.d.r.*] il **primo appuntamento operativo** per un'intesa sui nodi politici che sottendono al negoziato della mobilità da concludere in tempi rapidi.

La Ministra, sulle **altre emergenze denunciate dal sindacato**, si è impegnata a definire con tempestività un **programma di lavoro** per la trattazione dei temi specifici.

Superare la legge 107/15, rinnovare il contratto, eliminare il precariato

Comunicato stampa di Francesco Sinopoli, Segretario generale FLC CGIL

Per la **FLC CGIL** è indispensabile **superare la legge 107/15** nelle parti che, già attuate, non hanno fatto altro che peggiorare le condizioni di lavoro nella scuola, rinviare i termini di scadenza delle deleghe contenute nella stessa legge, aprire un vero confronto. Il **fallimento della legge 107/15** è un dato della **realtà**.

L'ideologia regressiva che ispira la **chiamata diretta** e il ruolo improprio affidato alla dirigenza non poteva che portare a questi esiti: ne sono una evidente dimostrazione le reazioni negative da parte delle scuole tuttora alle prese con la difficile gestione della didattica e dell'organizzazione del servizio. Il movimento contro la legge, le quasi 500 mila firme raccolte per i nostri referendum e il chiaro posizionamento del mondo della scuola nel referendum del 4 dicembre sono un segnale chiarissimo. Non solo, ma anche la **marginalizzazione degli organi di autogoverno** e l'**annichilimento della contrattazione** sono state scelte con tutta evidenza **sbagliate**. Come è stata una scelta sbagliata il nuovo **sistema di valutazione della dirigenza scolastica** che, istituito al di fuori del Contratto dell'Area V, risulta inefficace, autoritario e dannoso per la stessa autonomia professionale dei dirigenti scolastici.

Riconoscere gli errori è segno di responsabilità e modificare le scelte sbagliate ne è la naturale conseguenza.

Pertanto **superare la legge 107/15** e rinviare i tempi di attuazione delle deleghe sono i segnali concreti e immediati che si aspettano migliaia di docenti, dirigenti e Ata.

Su **bonus premiale, mobilità, assegnazione dei docenti alle scuole** e **formazione** va ripristinata la potestà negoziale per dare senso e consistenza all'[intesa siglata il 30 novembre 2016](#) tra sindacati e governo sul rinnovo del Ccnl. In questo quadro il **contratto sulla mobilità** del personale costituisce il primo banco di prova per verificare la disponibilità del governo ad ascoltare la voce della scuola.

Serve attenzione a tutte le **emergenze** a partire dal **personale ATA** e dal **precariato** su cui serve un confronto specifico.

Condividere questo **patto metodologico** è il **primo segnale** che ci è stato dato oggi dalla **Ministra Fedeli**, per costruire quel percorso di condivisione che da tempo chiediamo ai Ministri dell'Istruzione e che anche ora avanziamo alla nuova responsabile che si è appena insediata in Viale Trastevere.

Piano di formazione per il personale ATA a.s. 2016/2017

Stanziati 2.300.000 euro da assegnare alle scuole polo per la formazione delle reti di ambito. La formazione è e deve restare materia contrattuale.

La circolare del MIUR

Il 22 dicembre 2016 il **Ministero ha emanato** il [Decreto 1443](#) e la [nota 40587](#), indirizzati agli Uffici Scolastici Regionali, contenenti le indicazioni circa il **Piano di Formazione per il personale ATA a.s. 2016/2017** al fine della valorizzazione delle competenze anche di questo importante settore della scuola.

Il Decreto prevede uno **stanziamento complessivo di euro 2.300.000** da assegnare alle scuole polo per la formazione delle reti di ambito, già individuate in base al decreto 797 del 27 ottobre 2016, e definisce anche i criteri e le modalità di gestione dei percorsi formativi da realizzare per la formazione del personale ATA.

I destinatarie delle attività formative sono:

- per l'Area D, i DSGA
- per l'Area B, gli Assistenti Amministrativi, gli Assistenti Tecnici, i Guardarobieri, i Cuochi e gli Infermieri
- per l'Area A, i Collaboratori Scolastici.

Le iniziative di formazione sono così suddivise:

- incontri di formazione in presenza (12/14 ore)
- laboratori formativi dedicati (6 ore, con eccezione per l'Area B)
- redazione di un elaborato finale.

Il primo e il secondo segmento di formazione prevedono anche la collaborazione e il coinvolgimento di docenti, Dirigenti scolastici, alunni e genitori.

I formatori dei corsi, di cui si avvarranno le scuole-polo, saranno individuati attraverso avviso pubblico, sulla base di alcuni requisiti ritenuti essenziali, quali l'esperienza triennale di formazione nel contesto scolastico, competenze digitali/amministrative, conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate, abilità relazionale nella gestione dei gruppi.

Al termine del percorso formativo verrà rilasciata una **certificazione individuale**, che per le aree A e B, sarà utile come punteggio ai fini dell'attribuzione delle posizioni economiche.

La posizione della FLC CGIL

Dopo anni di colpevole assenza di risorse, da parte dell'Amministrazione, al fine del raggiungimento di obiettivi che sono anzitutto contrattuali, apprezziamo favorevolmente nel suo complesso il Piano Nazionale di formazione e il fatto che, per la prima volta, il MIUR ponga l'accento sulla formazione del personale ATA affinché "diventi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione".

E' da molto tempo la FLC CGIL si sta battendo per la piena valorizzazione professionale del

personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola, che parta fin dalla formazione iniziale, per i neo-immessi in ruolo.

In questo momento peraltro i carichi di lavoro sono notevoli e gli adempimenti, introdotti dalle cosiddette "innovazioni normative" (come la legge 107/2015), richiedono una crescente preparazione sempre più specialistica nonché un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie, in linea anche rispetto agli ampi compiti che la società richiede alla scuola.

Ci sono poi molti aspetti che vanno analizzati nell'ambito del tema sul Piano di formazione del personale ATA:

1) La formazione avviata dal Piano Nazionale s'intreccia con la questione dell'**organizzazione delle reti**, previste anch'esse dalla legge 107/2016. Fatto sta che le reti di scuola per la formazione, in alcuni territori, sono già partite unilateralmente senza il coinvolgimento del personale interessato che andrà poi a svolgere il lavoro. Ricordiamo che le reti di ambito (citate dal Piano) **sono solo una configurazione organizzativa non prevista dalla legge 107, mentre esistono legittimamente solo le [reti di scopo](#)**. L'Amministrazione aveva specificato nell'incontro con i sindacati che l'adesione alle reti (che è libera e non obbligatoria) da parte delle scuole non è la condizione senza la quale non si possa fruire delle risorse sulla formazione. Infatti, l'indicazione di fare riferimento a una scuola-polo avrebbe solo carattere funzionale e le scuole si possono riferire a quella scuola anche senza aderire alla rete di ambito. Dunque le scuole non aderenti alla rete potranno in ogni caso fruire delle risorse per la formazione di tutto il personale. E la scuola-polo che risulta come l'assegnataria delle risorse potrebbe anche non coincidere con la scuola capofila della rete stessa.

2) In merito alle **risorse** queste ci sono (provenienti perlopiù dai PON europei), ma noi vogliamo soprattutto che siano utilizzate in modo efficace rispetto allo scopo, partendo dal fatto che il lavoro del personale ATA sia funzionale alla progettazione didattica e che non venga considerato un mero lavoro subordinato dai caratteri fungibili, poiché riveste una funzione istituzionale specifica. Quindi, le risorse stanziare vanno adoperate in modo utile per i destinatari, altrimenti diventa il solito esborso di soldi pubblici, soprattutto se presi da finanziamenti europei.

3) Destano delle perplessità (già sollevate al MIUR) i **criteri per l'individuazione dei formatori** poiché risultano sempre i medesimi soggetti a svolgere questo ruolo, mentre andrebbe favorito un maggiore ricambio e una qualificazione più specifica. Per questo avevamo proposto dei requisiti più specifici, come un'esperienza di formazione nel contesto scolastico svolta nel periodo antecedente all'ultimo quadriennio; dei formatori universitari e ricercatori esperti di organizzazione scolastica e relazionalità lavorativa; delle conoscenze relative agli argomenti connessi alle tipologie di personale interessate.

4) Nel Piano non viene specificato il rischio che il personale ATA, avviato ai percorsi formativi, venga poi sottoposto a **nuove e maggiori incombenze senza remunerazione**.

Dobbiamo sempre considerare il fatto che i profili ATA hanno perso negli ultimi anni ben 47 mila unità organiche e che portano avanti il lavoro, ora accresciuto anche a causa delle nuove attività e prestazioni introdotte dalla legge 107/2015, con un 25% di lavoratori in meno. In questo caso non c'è formazione o flessibilità che tenga! Così come non c'è innovazione tecnologica o digitalizzazione che possa supplire la cronica mancanza di personale ATA nelle nostre scuole e non si può confondere lo strumento digitale con chi poi dovrebbe farlo funzionare, cioè le risorse umane. Senza il lavoro delle persone non si potrà mai raggiungere l'obiettivo fondamentale che è quello di rendere un servizio scolastico efficiente ed efficace alla collettività.

5) Riguardo alla **certificazione da rilasciare** agli interessati sugli apprendimenti e alla

sua validità **ai fini dell'attribuzione delle posizioni economiche** noi attendiamo ancora di essere convocati dalla Direzione del Personale del MIUR per l'avvio dei corsi di formazione riguardanti i beneficiari di posizione economica che ogni anno devono essere attivati automaticamente per surroga. Questo è sicuramente un punto tutto da chiarire da parte del Ministero perché siamo in forte ritardo su questa materia pure contrattuale.

6) Infine il Piano riserverebbe un'attenzione particolare, nei percorsi di formazione, allo **sviluppo e alla qualificazione della professionalità dei DSGA**, in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola. Noi stiamo aspettando da molto tempo di essere convocati per l'informativa sui concorsi, ordinario e riservato, per il profilo dei DSGA da bandire in base agli impegni precisi presi dal Ministero.

Per tutte queste ragioni avevamo chiesto da tempo all'Amministrazione un percorso di confronto condiviso anche in vista dell'imminente rinnovo del Contratto di lavoro, perché **la formazione è e deve restare materia contrattuale**, da contrattare con i sindacati.

Restano poi per noi irrisolte questioni dirimenti come il ripristino dei tagli di organico, la mancata revisione delle tabelle, il superamento delle limitazioni alle supplenze brevi e l'istituzione dell'assistente tecnico per le scuole del primo ciclo.

Allegati

[decreto direttoriale 1443 del 22 dicembre 2016 piano di formazione personale ata a s 2016 17](#)

[nota 40587 del 22 dicembre 2016 piano di formazione personale ata a s 2016 17](#)

Carta del docente

Indicazioni e suggerimenti per l'utilizzo del bonus di 500 euro per le spese di aggiornamento e formazione dei docenti a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali.

21/12/2016



Chi ha diritto alla carta del docente

La [Carta del docente](#), del valore di 500,00€, è assegnata, annualmente, ai docenti a tempo indeterminato delle Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute di cui all'art. 514 del DLgs 297/94, e successive modificazioni, i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, i docenti nelle scuole all'estero, delle scuole militari. La Carta non è più fruibile all'atto della cessazione dal servizio. Nel caso in cui il docente sia stato sospeso per motivi disciplinari è vietato l'utilizzo della Carta.

[Novità e aggiornamenti.](#)

Come si accede alla piattaforma della Carta del docente

Per accedere alla [carta del docente](#) occorre essere in possesso dell'identità digitale (SPID). Lo [SPID](#) è il sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di **accedere ai servizi online** della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica. L'**identità SPID** è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online, in questo modo si potrà accedere ai vari servizi senza la necessità di acquisire le diverse credenziali previste dai singoli enti. È utilizzabile da computer, tablet e smartphone. [Leggi la nostra scheda.](#)

Cosa si può acquistare con i buoni di spesa della Carta del docente

Si possono acquistare esclusivamente i seguenti beni o servizi:

1. libri e testi, anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste comunque utili all'aggiornamento professionale;
2. hardware e software;
3. iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
4. iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale;
5. titoli di accesso per rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
6. titoli per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
7. iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione, di cui articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015.

Come si utilizza la Carta del docente

Attraverso la [piattaforma](#) Carta del docente è possibile generare buoni acquisto da utilizzare presso gli esercenti accreditati. In una [scheda](#) è illustrata la procedura per generare i buoni e per l'eventuale annullamento degli stessi.

Cosa accade di eventuali importi residui

Qualora al termine dell'anno scolastico non si sia esaurita l'intera disponibilità della carta, il valore residuo sarà disponibile per l'anno scolastico successivo in aggiunta alla nuova erogazione [[DPCM 28 novembre 2016](#) art. 6 comma 6].

Quali sono gli esercenti accreditati per poter acquistare beni e servizi

Si può visualizzare la lista degli esercenti accreditati a [questo link](#). L'elenco è in continuo aggiornamento poiché le procedure di accreditamento sono sempre attive.

Le risposte alle domande più frequenti sullo SPID e la Carta del docente

Sulla piattaforma, anche senza effettuare l'accesso, sono disponibili una serie di [FAQ](#) costantemente aggiornate dal Miur.

Come spendere gli eventuali residui dell'anno scolastico 2015/2016

Qualora nel 2015/2016 si sia speso meno dell'intero importo, la quota residua (o l'intero importo) possono essere spesi entro il 31 agosto 2017 [[DPCM 28 novembre 2016](#) art. 12 comma 2]. La rendicontazione avviene con le stesse [modalità](#) del 2015/2016: consegna a scuola dei giustificativi (fatture e ricevute) delle spese sostenute. Eventuali importi non rendicontati entro il 31 agosto 2017 saranno detratti dalla disponibilità dell'anno scolastico successivo.

Come rendicontare le spese sostenute dal 1 settembre al 30 novembre 2016

Al primo accesso alla [piattaforma](#) della Carta del docente, è possibile selezionare la relativa opzione. Indicare le spese sostenute e generare un'autocertificazione da consegnare a scuola unitamente ai giustificativi delle stesse (fatture e ricevute). L'importo indicato sarà detratto dalla disponibilità della carta e la scuola provvederà al rimborso con le modalità indicate nella [nota 3563/16](#). Qualora non si selezioni l'opzione relative alle spese effettuate entro il 30 novembre, non sarà più possibile inserirle (ci sono specifici avvisi), per cui è opportuno predisporre tutti i dati necessari prima di effettuare l'accesso in modo da poterli inserire correttamente.

ENTI ACCREDITATI A MANTOVA (aggiornati al 28/12/2016)

FORMAZIONE

MNIC82800Q I.C. MANTOVA 1 PIAZZA SEMINARIO, 4, MANTOVA (MN)

MNIC82900G I.C. MANTOVA 2 VIA GROSSI 5, MANTOVA (MN)

MNIC83600P I.C. MANTOVA 3 VIA CONCILIAZIONE 75, MANTOVA (MN)

MNIS00900E IIS C D'ARCO - I. D'ESTE VIA TASSO 1, MANTOVA (MN)

MNIS01100E I.S. FERMI MN STRADA SPOLVERINA N. 5, MANTOVA (MN)

MNMM11600B C.P.I.A. VIA DELLA CONCILIAZIONE 75, MANTOVA (MN)

MNPC02000G LC LIC.CLASS. VIRGILIO MN VIA ARDIGO 13, MANTOVA (MN)

MNPS010004 LIC.SCIENT. BELFIORE MN VIA TIONE 2, MANTOVA (MN)

MNRC01000L ISTITUTO SUPERIORE BONOMI-MAZZOLARI VIA AMADEI 35, MANTOVA (MN)

MNSL010001 LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" MANTOVA VIA TRIESTE, 48, MANTOVA (MN)

MNTD01000X I.T.E.S. "ALBERTO PITENTINO" VIA TASSO 5, MANTOVA (MN)

MNTE01000B IST. TECNICO ECONOMICO TECN. MANTEGNA VIA G. GONZAGA 8, MANTOVA (MN)

LIBRERIE

Libraccio Via Verdi 50, MANTOVA (MN)

MEDIAWORLD P.le SILVIO BOTTOLI 5 6, MANTOVA (MN)

PAOLINE LIBRERIA - MANTOVA Viale Rimembranze, 1/A, MANTOVA (MN)

librerie.coop piazza ottantesima Fanteria, 19, Mantova (MN)

CINEMA

MULTISALA ARISTON VIA PRINCIPE AMEDEO N.20, MANTOVA (MN)

Multisala Cinecity Mantova Piazzale Cesare Beccaria 5, MANTOVA (MN)

MUSEI

Museo archeologico nazionale di Mantova Piazza Castello, Mantova (MN)

Museo di Palazzo ducale Piazza Sordello, 40, Mantova (MN)

HARDWARE E SOFTWARE

Libraccio Via Verdi 50, Mantova (MN)

MEDIAWORLD PLE SILVIO BOTTOLI 5 6, MANTOVA (MN)

iCUBE Srl Galleria Mortara 2, Mantova (MN)

UNIEURO Via dei Napoletani 4, CURTATONE (MN)

SUPERMEDIA via europa, SUZZARA (MN)

TECNOUFFICIO DI CARNEVALI FAUSTO VIA DIAZ, 3/B, SUZZARA (MN)

SUPERMEDIA Viale della Vittoria, 7, ASOLA (MN)

SUPERMEDIA via g. deledda, OSTIGLIA (MN)

SUPERMEDIA via grazzi soncini, VIADANA (MN)

SUPERMEDIA via castiglione, 5, CASTEL GOFFREDO (MN)

L'ANGOLO DEL SEGRETARIO

Carissime/i,

la **FLC CGIL Mantova** è online con un nuovo **sito internet** raggiungibile all'indirizzo www.flcgil.it/mantova

Obiettivo del sito è quello di offrire una sintesi della nostra attività con notizie e approfondimenti che riguardano i settori lavorativi di cui ci occupiamo. Collegandovi troverete aggiornamenti e novità sia in ambito territoriale, per la provincia di Mantova, che in ambito nazionale, oltre che i servizi agli iscritti, informazioni e link utili.

Le notizie pubblicate sul sito vengono anche distribuite con il sistema **Rss**, un modo semplice e comodo per rimanere aggiornati in tempo reale:

<https://sites.google.com/a/flcgil.it/mantova/notizie/posts.xml>

Siamo anche presenti sui **social network**. Vieni a trovarci su [facebook](#) e [twitter](#).

Per eventuali comunicazioni potete contattarci all'indirizzo mantova@flcgil.it.

A presto

Massimiliano De Conca, *segretario generale FLC CGIL Mantova*



Come vedi, non mettiamo il punto interrogativo. Perché **siamo convinti che iscriversi sia la scelta giusta per chiunque abbia a cuore la democrazia e la dignità della persona.** Sì, della persona prima ancora che della lavoratrice o del lavoratore, della pensionata o del pensionato; perché la Cgil è un soggetto di rappresentanza generale, non solo del mondo del lavoro comunemente inteso. Dunque, anche di quanti il lavoro lo cercano o che hanno attività non tipicamente classificabili di dipendenza lavorativa.

La vera domanda a cui dare una risposta è: il mondo del lavoro, nel suo complesso, starebbe meglio o peggio senza il sindacato? Senza la Cgil?

Siamo consapevoli di quanto sia difficile, soprattutto per le nuove generazioni che non hanno esperienze lavorative o che operano in realtà in cui il sindacato, per varie ragioni, non è presente, addirittura conoscere le attività che esso svolge in favore delle tutele dei diritti delle persone.

Molti possono pensare che esso sia finanziato dalle istituzioni; che esiste perché è una specie di organizzazione 'parastatale'. Che nei suoi uffici operino dipendenti pagati dallo stato, visto che buona parte dei servizi forniti sono svolti in sostituzione o comunque ad integrazione di quelli pubblici.

Niente di tutto questo: **in realtà il sindacato sei tu. La Cgil sei tu.** Senza il tuo contributo non esisterebbe.

I contratti collettivi nazionali di lavoro, la contrattazione nel posto di lavoro e nel territorio, i servizi di tutela delle persone; la presenza nel territorio dove la Cgil è punto di riferimento, le tantissime iniziative nazionali e locali. Il protagonismo e la valorizzazione del mondo del lavoro e di chi il lavoro lo cerca, le mobilitazioni per un fisco più giusto e per leggi più avanzate in tema di mercato e rapporto di lavoro. Le lotte per una sanità diffusa e di qualità, per la legalità, per uno stato sociale finalizzato ad una sempre più forte coesione sociale.

Sono soltanto alcune delle cose che cerchiamo di fare nel miglior modo possibile.

Senza il tuo contributo, senza la tua iscrizione e di quanti hanno fatto e fanno questa scelta, senza la forza e la determinazione che ne derivano, tutta questa attività sarebbe impossibile. E questo avrebbe come conseguenza un risultato disastroso: ognuno sarebbe più solo, i diritti arretrerebbero fino ad essere ritenuti una concessione che si può negare in qualsiasi momento. La stessa legislazione sul lavoro deriva molto dalla forza che il sindacato può mettere in campo.

Una Cgil più forte e rappresentativa, rende più forte te.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

Dove e quando ci trovi

<p>Mantova, via Argentina Altobelli 5</p> <p style="text-align: center;">Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio</p> <p>Massimiliano 0376202218/ 3351387044 massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</p> <p>Paolo 0376202225 / 3440416418 paolo.campione@cgil.lombardia.it</p> <p>Salvatore 0376202224 / 3357126567 salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</p> <p style="text-align: center;">In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento</p>	<p>Asola, via Belfiore 61 Tel. 0376 202600 Consulenza il martedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Ostiglia, via C. Cavour 7 Tel. 0376 202550 Consulenza il venerdì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Suzzara, via G. Bruno 13 Tel. 0376 202400 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Viadana, via L. Grossi 37 Tel. 0376 202650 Consulenza giovedì pomeriggio (15-17.30)</p> <p>Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B Tel. 0376 202500 Consulenza mercoledì pomeriggio (15-17.30)</p>
--	--

Servizi per gli iscritti:

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – tutti i mercoledì nella sede di Mantova

Assistenza
previdenziale



Tel. 0376 202203 / 202210

Assistenza fiscale



Tel. 0376 202311

Federconsumatori



Tel. 0376 202220/202261

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

Ufficio Migranti



Tel 0376 202271

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.